

FUX JOHANN JOSEPH

Compositore e teorico musicale austriaco

(Hirtenfeld, Stiria, 1600 - Vienna 14 II 1741)



Dopo aver viaggiato per istruzione in Europa, fu organista del monastero dei Scozzesi a Vienna dal 1696 al 1702 e nel 1698 ebbe la nomina a compositore di corte.

Inoltre fu maestro del coro di Santo Stefano dal 1705 e vicemaestro prima (dal 1713) e maestro poi (dal 1715) della Cappella di corte, succedendo a M. A. Ziani.

Dal 1713 al 1715 fu anche maestro di Cappella dell'imperatrice Amalia. Apprezzatissimo dai contemporanei, fu maestro, tra gli altri, di

G. Chr. Wagenseil, G. Muffat, J. D. Zelenka, F. Tuma, J. G. Orschel e P. O. Panzau.

La sua produzione tocca tutti i generi.

Nel teatro continuò la tradizione viennese di gusto italianeggiante; nel campo strumentale fu un seguace di Corelli, in quello sacro si fece promotore di un ritorno a Palestrina.

Come teorico scrisse un trattato di canto (*Singfundament*), rimasto inedito, e discusse questioni di solfeggio e di tonalità in un carteggio con J. Mattheson; ma l'opera che gli diede fama e che ebbe vasta diffusione presso i contemporanei ed i posteri fu il *Gradus ad Parnassum*..... (1725), dialogo in latino fra maestro e discepolo (Palestrina e Fux), diviso in due parti, la teoria e la pratica.

Quest'opera, che da quel momento servì di base per gli studi teorici sul contrappunto, è un vero trattato generale di composizione, poiché non si occupa solamente dello stile contrappuntistico severo, ma anche di quello libero, nella prassi del tempo.